

iniziali, si squarciano in momenti di poesia. Violenze e passioni, scenari di politica internazionale e squallori, disincanti e climi tropicali, ma senza esotismo: un "cuore di tenebra" sul quale si staglia, come in negativo, "l'amore umano". *Einaudi, 2008, pp. 204, € 17,00.*



Peter Orner, *Un solo tipo di vento*. Un libro ambientato in Namibia è di per sé una notizia. L'autore però non è namibiano, bensì un americano che in Namibia ha trascorso un'esperienza di volontariato. C'è qualcosa di autobiografico, dunque, in questo romanzo: la storia di Larry Kaplanski, giovane statunitense insegnante volontario nella scuola rurale di Goas, nel deserto, un posto desolato e un po' desolante. Qua e là ci sono spunti interessanti

e anche divertenti. Ma il libro non convince: troppo lungo, fatto di 149 capitoli troppo brevi e infarciti di dialoghi striminziti. In mezzo a questi mille frammenti, il bianco Larry s'innamora, o quasi, di Mavala Shikongo, ex guerrigliera e mamma. Anche questo ci sembra uno spunto narrativo, diciamo, non originalissimo. Eppure, pare che negli Stati Uniti il libro abbia avuto un certo riconoscimento. *Misteri, Minimum fax, 2008, pp. 427, € 16,00. (Diego Marani)*

MIGRANTI



A cura di Miriam Traversi, Mirca Ogni-santi, *Letterature migranti e identità urbane. I centri interculturali e la promozione di spazi pubblici di espressione, narrazione e ricomposizione identitaria*. I contributi al 10°

Convegno nazionale dei Centri interculturali, tenutosi a Bologna nel 2007. Si spazia dall'affermazione di una generazione di scrittori "stranieri" che pubblicano in lingua italiana, ai laboratori di scrittura, in particolare per donne (come l'esperienza di Arezzo con le badanti) e adolescenti. E poi la Biblioteca

interculturale mobile di Bologna, e i diversi livelli di padronanza – non solo nella scrittura – della nuova lingua... Tutto ciò ha un senso: offrire ai nuovi cittadini la possibilità di usufruire sempre meglio del loro diritto di parola e di "ricomporre" la loro identità. E ha un senso per i "vecchi" cittadini: scoprire nell'altro un vero interlocutore. *FrancoAngeli, 2008, pp. 313, € 23,00.*



Fatima Ahmed, *Aukui*. Una delle nuove penne citate anche nel libro di cui sopra è questa autrice dai molti intrecci biografici: nata in Cambogia da padre somalo e madre indo-vietnamita, dopo tre anni a Mogadiscio – dove è animatrice radiofonica e dove vede morire il papà – approda in Italia nel 1973. A Milano diverrà madre di tre figli. Ed eccola, in copertina, già nonna. «L'Italia mi ha accolta tra le pieghe del suo mantello». *Eks & Tra, 2008, pp. 181, € 12,00.*

A cura di Francesco Vietti, *Torino è casa nostra*. Gli immigrati che hanno partecipato a un corso serale di italiano organizzato dal Centro interculturale torinese hanno letto e parafrasato *Torino è casa mia* di Giuseppe Culicchia. Ne è uscita, quindi, una "guida" della città come se fosse la loro casa. Per esempio: «Il balcone di Torino per me è un piccolo giardino vicino al capolinea 18. È il primo posto dove sono andata quando io sono arrivata in Italia» (Qing Ye, Cina). *Mangrovia, 2008, pp. 124, € 10,00.*



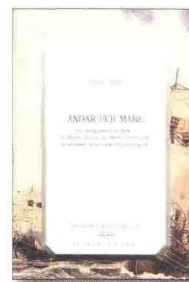
Manuela Foschi, *Vite senza permesso*. "Loro" lo chiamano «business», "noi" li chiamiamo «vu' cumprà». Eccoli qua, non tutti senegalesi, non proprio tutti maschi, a raccontare, un'intervista dopo l'altra, la loro vita, aspettative e delusioni. Un bello spaccato di situazioni diversificate. Dopo, forse, li guarderemo con altri occhi. *Emi, 2009, pp. 157, € 12,00.*



STORIA

Anna Unali, *Andar per mare. Le navigazioni in Africa di Alvise da Ca' da Mosto, mercante veneziano al servizio del Portogallo*. La biografia di "Cadamosto",

il primo esploratore che, a metà del 15° secolo, visitò e descrisse le regioni dei fiumi Senegal e Gambia, oltre ad avvistare le isole di Capo Verde, è un modo piacevole di entrare in contatto sia con quel periodo fondamentale della storia europea in cui il centro dell'economia inizia a spostarsi dal Mediterraneo all'Atlantico, sia con i primi decenni di moderne "scoperte" dell'Africa. Lo stile del libro è scorrevole e non di rado gustoso. L'autrice, pur essendo docente di storia del commercio e delle navigazioni medievali alla "Sapienza" di Roma, ha scelto di rinunciare a note a piè di pagina e a commenti storiografici per concentrarsi in un testo di (alta) divulgazione. In particolare, il capitolo dell'amicizia di Alvise con il capo Budomel e quello dello scontro con alcune popolazioni del Gambia lasciano con la curiosità e la voglia di saperne di più. *Bulzoni, 2008, pp. 196, € 16,00. (D.M.)*



Ippolito Edmondo Ferrario, *Mercenari. Gli italiani in Congo 1960*. Che sia una pagina di storia di sicuro interesse, non c'è dubbio. Qui

sono raccolte diverse testimonianze di uomini che, assicura l'autore, è stato avventuroso, sulle prime, rintracciare e convincere a parlare. Ci sono anche soldati di ventura che rammentano begli atti eroici, come il salvataggio di missionari e civili. Ma il tutto è in un crescendo di esaltazione e di... apologia del fascismo. *Mursia, 2009, pp. 178, € 15,00.*

